

AL POLITECNICO

Virano denuncia le violenze in valle «Manifestazioni disperate di pochi»

Nella protesta No Tav «ci sono stati episodi molto sgradevoli, compiuti da una minoranza agguerrita ma sempre più esigua che trova poca comprensione anche tra gli abitanti della Valle di Susa che non sono favorevoli alla Torino-Lione». Lo ha detto il commissario di governo Mario Virano, presidente dell'osservatorio sulla Torino-Lione, che ieri ha partecipato al Politecnico ad un convegno sulla logistica organizzato dall'Ispi (Istituto Superiore per le Infrastrutture). «La deriva violenta di quella minoranza - ha aggiunto Virano - svislisce la storia e le ragioni del movimento che indubbiamente aveva radici popolari. Mi auguro quindi che al vertice del tre dicembre a Lione tra Italia e Fran-



cia le proteste siano considerate per quelle che sono: manifestazioni disperate di una minoranza senza prospettive». Il presidente dell'osservatorio ha ricordato inoltre le prossime tappe per la realizzazione del progetto sull'Alta Velocità, partendo dal cantiere di Chiomonte, «dove è tutto pronto per l'avvio degli scavi del tunnel geognostico, che per i primi mesi saranno effettuati con tecniche tradizionali». Entro il 9 gennaio sarà pronto il progetto definitivo della parte internazionale dell'opera, poi si procederà «con la Valutazione di impatto ambientale supplementare e con la costituzione della nuova società, promotrice della Torino-Lione».